

CCI SEDUTA**MERCOLEDÌ 11 LUGLIO 1951**

Presidenza del Presidente CONTU
indi
del Vicepresidente CORRIAS ALFREDO

La seduta è aperta alle ore 18 e 20.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Annunzio di interrogazioni.

«Interrogazione Sanna sulle condizioni della strada Tresnuraghes - Porto Alabe». (469)

«Interrogazione Sanna sulle condizioni della strada Escalaplano - Perdasdefogu - Jerzu». (470)

«Interrogazione Sanna sul mancato pagamento degli assegni familiari ai lavoratori di Tresnuraghes». (471)

Svolgimento di interrogazioni

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'interrogazione urgente Sotgiu Girolamo all'Assessore ai lavori pubblici:

«per sapere: 1) se è sua intenzione includere nel piano di elettrificazione i centri abitati di Loiri (Tempio) e Berchideddu (Buddusò) attualmente sprovvisti di energia elettrica; 2) quali misure intende prendere per condurre a termine la strada Loiri - Berchideddu». (455)

MURGIA, *Assessore ai lavori pubblici*, dichiara che i centri abitati di Loiri (Tempio)

e Berchideddu (Buddusò) sono compresi nel piano di elettrificazione predisposto dal suo Assessorato e già esaminato ed approvato dalla Giunta regionale, e che non appena i relativi progetti saranno pronti e approvati dal Comitato Tecnico Regionale, si procederà immediatamente alla esecuzione dei lavori.

Dichiara, inoltre, che il completamento della strada Loiri - Berchideddu è stato incluso, per una spesa di 80 milioni nel programma della viabilità della Cassa per il Mezzogiorno. I lavori da eseguire riguardano un tratto di Km. 5 in quanto i primi 2 Km. sono stati finanziati dalla Regione per un importo di 30 milioni. Il relativo elaborato tecnico è stato da tempo trasmesso alla Cassa, al cui Consiglio di Amministrazione sarà quanto prima sottoposto per l'approvazione e la autorizzazione alla esecuzione dei lavori.

SOTGIU GIROLAMO si dichiara insoddisfatto perchè le notizie fornite dall'Assessore erano già note. L'interrogazione tendeva ad ottenere garanzie per l'immediato inizio dei lavori.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura della interrogazione Corrias Alfredo agli Assessori all'industria e commercio, al lavoro e ai lavori pubblici:

«per sapere: a) se siano a conoscenza del largo uso di materie esplodenti che si fa, per l'esercizio della pesca, nel Golfo di Oristano; b) se si rendano conto della enormità

dei danni che per tal modo si arrecano: 1) al patrimonio ittico, con la distruzione di ingenti masse di prodotto, particolarmente di novellame; 2) al rifornimento degli stagui costieri, col tener lontano dalle coste il pesce novello nel periodo della montata; 3) all'approvvigionamento ittico dei mercati di consumo, che di fronte alle ognor crescenti esigenze vedono sensibilmente diminuire l'afflusso dei prodotti; 4) alle popolazioni e particolarmente alle classi lavoratrici dei Comuni che s'affacciano sul Golfo, che in larga misura esplicano attività connesse all'industria della pesca; c) se e quali provvidenze intendano adottare perchè siano rispettate e rese efficienti le norme di legge in vigore per la repressione di tali reati, che — a parte la detenzione e l'uso di esplosivi — non dovrebbero essere considerati contravvenzionali, ma veri e propri delitti contro l'economia della Regione; d) se, in particolare, riconoscano la necessità di esigere che gli agenti della Forza Pubblica preposti al servizio di repressione di tale attività delittuosa, siano dotati di mezzi capaci di consentire seriamente l'esplicazione dei compiti loro affidati, oggi deficiente fino al punto da permettere a questa categoria di pescatori di frodo di esercitare la loro attività persino dal pontile di attracco di nuova costruzione, con evidente pericolo di comprometterne la stabilità, e quale azione intendano svolgere in conseguenza». (345)

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, dichiara di aver immediatamente interessato le autorità di pubblica sicurezza, le quali hanno assicurato che le guardie di Finanza e i carabinieri della zona avrebbero intensificato la vigilanza. Ed infatti la pesca con esplosivi è diminuita alquanto nell'ultimo periodo.

CORRIAS ALFREDO si dichiara soddisfatto della risposta, poichè gli risulta che quanto affermato dal Presidente Crespellani risponde a verità. Prega, peraltro, la Giunta perchè faccia pressioni affinchè il natante promesso alle autorità di pubblica sicurezza della zona venga fornito senza ulteriori ritardi.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura della interrogazione urgente Sotgiu Girolamo all'Assessore agli interni:

«per sapere quali misure intenda prendere per andare incontro ai desideri dei cittadini

di Loiri e Berchideddu che desiderano essere aggregati al Comune di Olbia». (456)

STARA, *Assessore agli interni*, dichiara che la Regione ha finora seguito in materia il testo della legge comunale e provinciale. Gli risulta che le frazioni cui si riferisce l'interrogante non hanno mai presentato alcuna domanda per ottenere il distacco dagli attuali capoluoghi. Assicura che, se le domande fossero state presentate, la Giunta avrebbe senz'altro istruito le pratiche.

SOTGIU GIROLAMO si dichiara insoddisfatto perchè la Giunta avrebbe dovuto porsi il problema della risoluzione di certe situazioni senza attendere la domanda degli interessati. Afferma che l'interrogazione si proponeva anche di richiamare l'attenzione della Giunta sul problema generale.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura della interrogazione Asquer al Presidente della Giunta:

«per conoscere quale azione abbia svolto o intenda svolgere per sollecitare l'intervento governativo sulla crisi che travaglia le compagnie dei trasporti aerei, crisi che, se dovesse portare alla interruzione dei servizi, costituirebbe un grave danno per la nostra Regione». (404)

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, dichiara che il problema non è sfuggito alla Giunta, la quale si è subito interessata della situazione delle compagnie di navigazione aerea. Dichiara, altresì, di essere stato invitato a partecipare alle riunioni di un comitato costituitosi per studiare la risoluzione del problema.

L'oratore informa di aver richiamato l'attenzione del Governo sulle esigenze particolari della Sardegna e di aver ottenuto assicurazione che il problema sarebbe stato affrontato in pieno. Ed effettivamente non vi sono state ulteriori riduzioni, tranne quelle dovute a esigenze stagionali; anzi, si è avuto un aumento di linee.

ASQUER lamenta che all'interrogazione sia stato risposto dopo sei mesi dalla presentazione. Ringrazia il Presidente della Giunta per l'interessamento dimostrato e fa voti a che tale interessamento non venga meno.

I LEGISLATURA

CCI SEDUTA

11 LUGLIO 1951

Discussione e approvazione della proposta di legge: «Spese per la esecuzione della legge regionale 19 giugno 1951». (118)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

SOTGIU GIROLAMO dichiara che la seconda Commissione ha predisposto il progetto di legge in esame allo scopo di rendere operante la legge regionale concernente: «Norme per le elezioni del Consiglio regionale».

SERRA osserva che nel progetto di legge non è stato indicato il capitolo di bilancio dal quale attingere le somme occorrenti per l'applicazione della legge sull'elezione del Consiglio regionale.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

Le spese per l'esecuzione della legge regionale 19 giugno 1951, numero..., sono a carico della Regione.

L'Amministrazione regionale è all'uopo autorizzata ad effettuare i necessari storni di bilancio.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 2

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e nelle forme di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna, ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge: «Spese per l'esecuzione della legge regionale 19 giugno 1951».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	43
votanti	42
maggioranza	22
favorevoli	40
contrari	2
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Asquer - Azzena - Borghero - Castaldi - Corda - Corrias Alfredo - Corrias Efsio - Cossu - Covacivich - Crespellani - D'Angelo - Deriu - Dessanay - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Angelo - Giua Elio - Ibba - Lay - Marras - Melis - Meloni - Morgana - Muretti - Murgia - Pazzaglia - Pernis - Pilo Flores - Pirastu - Sanna - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Solgiu Girolamo - Stangoni - Tocco - Torrente - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CORRIAS ALFREDO

Discussione e approvazione della proposta di legge: «Composizione ed attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale». (110)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

PIRASTU dichiara che il suo Gruppo ha già espresso parere favorevole al progetto di legge in sede di Commissione, riconoscendo che i principi ai quali esso si ispira sono quelli democratici della distinzione del potere legislativo da quello esecutivo. Era ed è, altresì, necessario precisare le attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza e del Presidente, cosa che il Regolamento interno non faceva.

L'oratore prosegue affermando che anche l'autonomia finanziaria del Consiglio è una esigenza riconosciuta da tutti i Gruppi, poichè è giusto che, nei limiti del capitolo di bilancio riguardante le spese del Consiglio, questo possa disporre le spese senza l'ingerenza dell'organo esecutivo.

SERRA, *relatore*, dichiara che col progetto di legge si è inteso colmare una lacuna che esisteva nella legislazione regionale. La Commissione ha inteso regolamentare tutta la materia riguardante l'Ufficio di Presidenza e il Presidente. L'oratore ritiene che sul principio dell'autonomia del Consiglio tutti i consiglieri siano d'accordo.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, dichiara che il progetto di legge ha il duplice scopo di assicurare una effettiva funzionalità al Consiglio e di sancire la sua autonomia finanziaria. La Giunta concorda sul primo punto, ma esprime qualche dubbio sulle possibilità di attuazione del secondo, poichè ritiene improbabile che la legge non incontri difficoltà da parte del Governo. Comunque, la Giunta esprime parere favorevole al progetto di legge.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale è composto dal Presidente del Consiglio, dai due Vicepresidenti, dai due Segretari e dai tre Questori, eletti a norma del Regolamento interno.

Funge da Segretario, senza voto, il Segretario generale del Consiglio.

L'Ufficio è convocato dal Presidente sempre che lo ritenga opportuno, e quando due dei componenti ne chiedano per iscritto la convocazione; le sedute non sono valide se non siano presenti almeno cinque componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza; a parità di voti prevale il voto del Presidente.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 2

L'Ufficio di Presidenza:

a) delibera circa la pianta organica del personale del Consiglio;

b) delibera sulle modalità dei concorsi relativi al personale e sulla nomina delle Commissioni giudicatrici;

c) delibera sulla nomina in base a regolari concorsi pubblici, sulle promozioni, sul collocamento a riposo e sulla revoca del personale;

d) delibera sulle assunzioni provvisorie di personale eccezionalmente consentite da leggi regionali;

e) delibera sulle sanzioni disciplinari superiori alla censura;

f) esamina e decide sui ricorsi relativi al personale;

g) approva il progetto di bilancio interno preventivo del Consiglio da trasmettersi alla Giunta regionale per l'inserimento dell'importo globale sull'apposito capitolo del bilancio preventivo della Regione;

h) amministra i fondi iscritti nel bilancio di previsione per tutte le spese inerenti al Consiglio regionale superiori alle lire cinquecentomila ed approva il consuntivo.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Senes - Corda:

«Alla lettera c) si sopprima la parola "pubblici"».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Melis:

«Si aggiunga il seguente alinea:

"...) approva i regolamenti relativi alle leggi regionali sullo stato giuridico ed economico del personale del Consiglio";

l'alinea di cui alla lettera g) si sostituisca con il seguente:

"g) delibera annualmente l'ammontare complessivo delle spese inerenti al Consiglio da proporre per l'inserimento in apposito capitolo (o in appositi capitoli) del bilancio preventivo della Regione";

l'alinea di cui alla lettera h) si sostituisca con il seguente:

"h) delibera gli impegni di spesa inerenti al Consiglio per importi superiori a lire 500.000"».

SENES illustra l'emendamento alla lettera c), la quale appare come una limitazione della competenza che all'Ufficio di Presidenza attribuisce la lettera b). Tale limitazione è, secondo l'oratore, inopportuna in una materia molto delicata sulla quale non è bene compromettere una successiva decisione. Intanto, si deve tener conto del fatto che si trova in fase avanzata di preparazione un progetto

di legge che regola lo stato giuridico del personale: sarebbe bene, pertanto, rinviare alla discussione che su di esso si farà l'esame del criterio che la Regione deve seguire nell'assumere il proprio personale. All'oratore pare, inoltre, che si debba tenere in particolare considerazione il personale già assunto, che ha prestato la sua opera proprio nella fase iniziale, la più difficile, dell'organizzazione regionale.

Senes conclude affermando che, comunque, il Consiglio non si deve precludere la possibilità di un esame più approfondito di tutta la questione.

CREPELLANI, *Presidente della Giunta*, dichiara che la Giunta accetta l'emendamento Senes - Corda.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, precisa che tanto la pianta organica del personale del Consiglio di cui alla lettera a), quanto le modalità dei concorsi sono materie di legge e dovranno, allo stato attuale delle cose, essere deliberate dal Consiglio.

D'ANGELO afferma che il personale della Regione deve essere particolarmente valente, per cui sembra impossibile escludere il concorso pubblico. Pertanto, si dichiara contrario all'emendamento Senes - Corda.

DERIU, *Assessore al lavoro e previdenza sociale*, a titolo personale dichiara di concordare con Senes ed afferma che, non essendo stata ancora approvata la legge sullo stato giuridico del personale, non è possibile introdurre un concetto che deve essere discusso in altra sede.

Secondo l'oratore, la posizione del personale già assunto deve essere tenuta in particolare considerazione, anche perchè esso non potrebbe prepararsi al concorso con la stessa tranquillità di chi non abbia un impiego. D'altra parte, non è esatto affermare che i concorsi garantiscono sulle capacità del personale che si assume, perchè la capacità dei vincitori dei concorsi è presunta, mentre quella del personale che ha già effettivamente lavorato è certa e provata.

Conclude dichiarando che è opportuno rinviare l'argomento alla discussione della legge sullo stato giuridico del personale, per non pregiudicare la possibilità di un esame approfondito a suo tempo.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, riafferma l'adesione della Giunta all'emendamento Senes - Corda e propone che venga soppressa tutta l'espressione «in base a regolari concorsi pubblici».

SENES accetta la proposta dell'Assessore alle finanze.

D'ANGELO osserva che l'articolo 20 delle Norme di attuazione — D. P. R. 19 maggio 1949, numero 250 — stabilisce l'obbligatorietà del pubblico concorso per l'assunzione degli impiegati amministrativi e tecnici della Regione, ed esprime il parere che la Regione non abbia la possibilità di modificare questa norma.

SERRA, *relatore*, dichiara di essere favorevole all'emendamento Senes - Corda, non ritenendo la presente occasione la più opportuna per discutere intorno alla necessità di stabilire o meno i pubblici concorsi.

PIRASTU dichiara che il suo Gruppo è favorevole alla proposta dell'Assessore alle finanze, che lascia la questione assolutamente impregiudicata.

PRESIDENTE mette in votazione la lettera c) nel testo proposto dall'Assessore alle finanze.

(E' approvata).

Mette, quindi, in votazione le lettere d), e) e f).

(Sono approvate).

MELIS illustra il suo emendamento alla lettera g) e alla lettera h), dichiarando che esso ha un carattere formale e che trova ragione nel fatto che il bilancio della Regione è unico, per cui non si può parlare di un bilancio preventivo del Consiglio regionale.

SERRA, *relatore*, si dichiara favorevole all'emendamento Melis.

ASQUER osserva che il fatto che non si possa parlare di un bilancio del Consiglio regionale non significa che non si debba fare un preventivo articolato delle spese del

Consiglio stesso. Si tratta quindi di trovare una formula che definisca questa previsione.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, propone che la formulazione definitiva delle lettere g) e h) venga rinviata alla Commissione, che deve riunirsi anche per riesaminare le lettere a) e b).

PRESIDENTE accoglie la proposta dell'Assessore Corrias.

MELIS osserva che, se non venisse approvato il suo emendamento aggiuntivo, le leggi sullo stato giuridico del personale del Consiglio sarebbero regolamentate dalla Giunta, cioè da un organo diverso da quello al quale si intende conferire tale potestà.

SERRA, *relatore*, trova nelle Norme di attuazione qualche difficoltà all'accettazione dell'emendamento Melis.

D'ANGELO osserva che l'ostacolo posto dalle Norme di attuazione può essere superato in quanto la materia rientra nell'orbita del potere discrezionale che si intende concedere.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, dichiara che la Giunta accetta l'emendamento aggiuntivo Melis.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento aggiuntivo Melis.

(E' approvato).

Art. 3

Il Presidente del Consiglio regionale:

a) sovrintende al personale ed a tutti gli uffici e servizi del Consiglio;

b) emana i decreti di nomina, di promozione, di collocamento a riposo e di revoca del personale;

c) infligge le sanzioni disciplinari sino alla censura;

d) firma i titoli di spesa;

e) esercita tutte le altre attribuzioni che non rientrano nella competenza del Consiglio, dell'Ufficio di Presidenza e dei singoli componenti.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Melis:

«Sostituire la lettera b) come segue: "b) emana i regolamenti, i decreti e gli atti di cui all'articolo 2"».

MELIS illustra il suo emendamento, dichiarando di averlo presentato per rendere più comprensivo il testo, che elencava soltanto una parte delle attribuzioni.

SERRA, *relatore*, si dichiara favorevole all'emendamento Melis.

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, esprime il parere che la formula suggerita da Melis sia impropria e che si debba dire semplicemente: «emana i decreti relativi ai regolamenti».

PRESIDENTE rimanda la formulazione della lettera b) alla prima Commissione.

Mette, quindi, in votazione le lettere a), c), d), e).

(Sono approvate).

Art. 4

Per il controllo di legittimità sugli atti amministrativi dell'Ufficio di Presidenza e della Presidenza del Consiglio regionale si applicano le norme che disciplinano il controllo di legittimità sugli atti amministrativi della Giunta e della Amministrazione regionale.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Sospende, quindi, la seduta per dar modo alla prima Commissione di esaminare le lettere sulle quali è stata sospesa la votazione.

(La seduta, sospesa alle ore 20 e 30, viene ripresa alle ore 21).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del testo proposto dalla prima Commissione per le lettere a) e b) dell'articolo 2:

«a) delibera circa la proposta di legge sulla pianta organica del personale del Consiglio e sui concorsi; b) delibera sulle modalità di espletamento dei concorsi relativi al

I LEGISLATURA

CCI SEDUTA

11 LUGLIO 1951

personale e sulla nomina delle commissioni giudicatrici».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del testo proposto dalla prima Commissione per la lettera g) dell'articolo 2:

«g) approva lo stato di previsione delle spese interne del Consiglio, il cui importo globale sarà iscritto in apposito capitolo del bilancio preventivo della Regione, nonchè il rendiconto; e delibera gli impegni relativi per importi superiori a lire 500.000».

PRESIDENTE informa il Consiglio che la prima Commissione ha deciso di sopprimere la lettera h).

Mette, quindi, in votazione il testo della lettera g) nella nuova formulazione.

(E' approvato).

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del testo proposto dalla prima Commissione per la lettera b) dell'articolo 3:

«b) emana gli atti e i provvedimenti di cui all'articolo 2».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge: «Composizione ed attribuzioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	40
votanti	39
maggioranza	20
favorevoli	37
contrari	2
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Azzena - Borghero - Bussalai - Casu - Cerioni - Cocco - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Efisio - Cossu - Covacovich - Crespellani - D'Angelo - Deriu - Dessanay - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Angelo - Ibba - Lay - Medda - Melis - Muretti - Murgia - Pazzaglia - Pirastu - Sanna - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Tocco - Torrente.

Si sono astenuti: Vicepresidente Corrias Alfredo).

La seduta è tolta alle ore 21 e 30.